

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

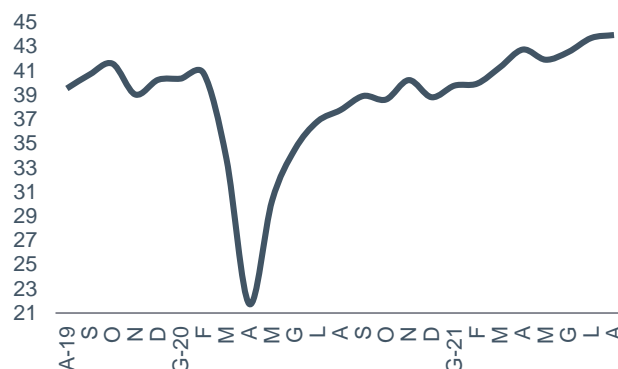
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. In agosto l'export è aumentato in misura modesta (+0,6% rispetto a luglio), spinto dall'area Ue (+6,0%), a fronte della flessione dei Paesi extra-Ue (-5,0%). In positivo anche il trimestre giu-ago'21 (+3,4% rispetto al precedente).

Il trend. Lievemente in rialzo ma in linea con il dato precedente la crescita su base annua (+17,8% vs. ago'20), dopo i tassi significativamente più elevati dei mesi del periodo aprile-giugno.

Contesto globale. Rispetto a luglio, la crescita congiunturale risente di movimentazioni occasionali di cantieristica navale del mese precedente, al netto delle quali l'incremento sarebbe stato pari al 5,8%.

Export italiano di beni in valore (€mld)

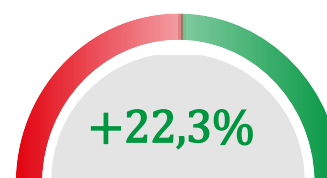


Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come sta andando nei primi 8 mesi*

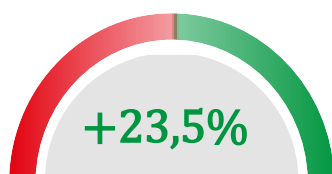
Tra gennaio e agosto 2021 le vendite italiane oltreconfine confermano il loro andamento ampiamente positivo (+22,3% vs. gen-ago'20), in lieve rallentamento rispetto al dato precedente. Si attenua leggermente l'effetto base favorevole dato dal confronto con i livelli minimi di export toccati ad aprile e maggio 2020.

MONDO

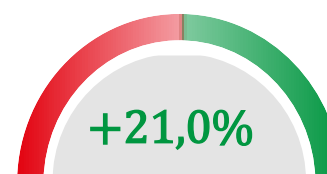


2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE



EXTRA-UE



Nei primi otto mesi del 2021 le vendite verso i **Paesi Ue** rimangono in forte ripresa (+23,5%). Sono **Polonia** (+36,1%), **Paesi Bassi** (+33,2%) e **Spagna** (+27,4%) a mostrare la maggiore dinamicità. Vicino e inferiore alla media, rispettivamente, l'incremento dell'export di **Germania** (+22,7%) e **Belgio** (+14,9%).

La dinamica delle esportazioni verso i **Paesi extra-Ue** si conferma molto positiva ma leggermente più lenta (+21,0%). Crescite accentuate per **Cina** (+35,1%) e **India** (+34,6%). Lievemente sotto la media, invece, l'export verso **USA** (+18,1%) e **Svizzera** (+18,1%), più indietro **UK** (+10%) e **Giappone** (+6,5%).

2.2. Focus Paesi

Tra gennaio e agosto 2021, le vendite all'estero di mezzi di trasporto hanno segnato ampi incrementi in **Svizzera** (+147,7%) e **Cina** (+86,8%), ma anche in **Germania** (+28,3%), seppur con un'intensità minore. In forte espansione l'export di articoli in pelle a Pechino (+65,5%), buone performance per il settore anche a Berna (+18,6%) – *hub* logistico per la moda – e a Berlino (+18,5%). Alimentari e bevande, infine, beneficiano della ripresa del canale Ho.Re.Ca. e



crescono a doppia cifra in Cina (+48,4%), e a ritmi minori in Svizzera (+9,3%) e Germania (+7,8%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-ago'21 su gen-ago'20.

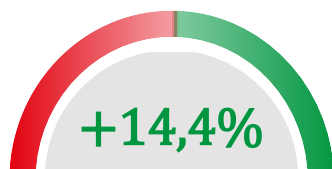
Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

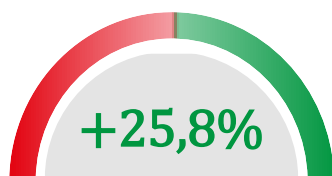
2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

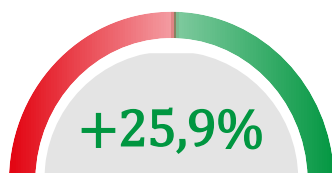
Beni di consumo



Beni strumentali

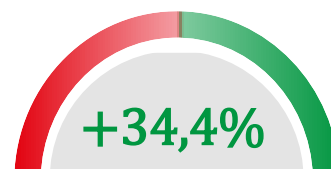


Beni intermedi

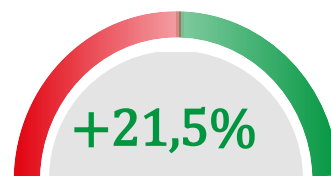


SETTORI

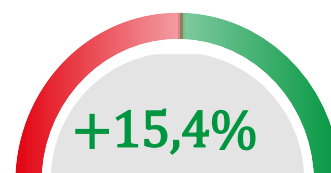
Metalli e prodotti in metallo



Meccanica strumentale



Prodotti in legno, carta e stampa



A livello di raggruppamenti principali di industrie, i **beni intermedi** sono gli unici a registrare un'accelerazione rispetto al mese precedente (+25,9% tendenziale nei primi 8 mesi rispetto al +25,5% di gen-lug'21). Rallentano ancora, nonostante la crescita comunque accentuata, i **beni strumentali** (+25,8% da +27,5% nei primi 7 mesi).

In decelerazione anche i **beni di consumo** (+14,4% vs. +15,0% tra gennaio e luglio). La crescita del raggruppamento continua a essere supportata dai **beni durevoli** (+40,2%), mentre quelli **non durevoli** registrano un incremento più contenuto (+10%). Questi ultimi includono tuttavia alcuni dei settori che hanno risposto meglio alla crisi nel 2020 e che non beneficiano quindi di effetti base favorevoli.

Sostenuta la crescita per l'export di **metalli e prodotti in metallo** (+34,4%), specie verso i Paesi Ue (+52,1%). Fra questi si segnalano mercati come Polonia (+76,8%), Austria (+56,9%) e Repubblica Ceca (+55,4%).

In forte ripresa anche le vendite di **meccanica strumentale** (+21,5%), per cui a crescita sostenute in alcuni mercati, quali Polonia (+34,6%) e UK (+33,9%), corrispondono aumenti relativamente più contenuti in altri, quali Spagna (+16,2%) e Svizzera (+7,4%).

In recupero anche la domanda di **prodotti in legno, carta e stampa** (+15,4%), sostenuta soprattutto dai Paesi extra-Ue (+20,7%), fra cui India (+76,9%) e Stati Uniti (+43%).

A cura di

Ufficio Studi